



La pandemia, l'emergenza

Covid, il triste primato di decessi

► Sei morti in un solo giorno, tre vivevano a Benevento ► Ambulanze con pazienti a bordo in coda al «Rummo»
Boom di contagi: altri 128 infetti, raggiunta quota 1.771 A Ceppaloni hotel per i familiari dei convalescenti

L'INCUBO

Luella De Ciampis

Triste record di decessi e ambulanze in fila per ore al pronto soccorso del «Rummo». È il consuntivo di una giornata funestata da sei morti e da attese che arrivano fino a sei ore prima che le equipe del 118 riescano ad affidare i pazienti alle cure dei sanitari. «Purtroppo - raccontano gli operatori del 118 - le nostre ambulanze rimangono bloccate per molte ore, in attesa che i pazienti a bordo siano sottoposti al test rapido, prima di essere accettati in pronto soccorso. Un ritardo che mette a rischio l'incolumità del malato e quella dell'equipaggio, costretto a rimanere per molte ore a contatto con persone che, nella maggior parte dei casi, hanno i sintomi del Covid e difficoltà respiratorie, in un ambiente angusto, qual è quello dell'ambulanza». Test che, per quanto rapido possa essere, ha bisogno di almeno mezz'ora per il responso. Quindi, le ambulanze rimangono in attesa, a prescindere dal tipo di paziente che hanno a bordo (Covid o con altri tipi di patologie). Esistono anche i test rapidi i cui risultati arrivano nel giro di qualche minuto ma - sostengono gli alcuni operatori - sarebbe opportuno creare un'area sub critica in cui poter adagiare i pazienti all'arrivo in ospedale per liberare subito le ambulanze che, per garantire la sicurezza sull'intero territorio, devono ritornare operative il prima possibile. I nostri turni sono estenuanti anche perché la gente è spaventata, disorientata e sola a combattere contro un nemico insidioso e sconosciuto, chiama il 118 anche se non c'è un effettivo bisogno di ricovero. La nostra posizione è molto delicata in quanto il filtro dovrebbe essere applicato prima che si arrivi a noi che, in caso di chiamata, non possiamo assumerci la responsabilità di rifiutare di soccorrere un paziente e di trasportarlo in ospedale».

IL REPORT

Negli ultimi giorni stanno aumentando in modo esponenziale gli accessi al Rummo. Nelle ul-

time 24 ore il numero delle degenze in area Covid è arrivato a 111 (93 residenti nel Sannio e 18 di altre province). Circostanza che mette a dura prova la resistenza del personale, ormai stremato dai turni massacranti e dalle difficoltà quotidiane con forti ripercussioni anche in altri ambiti. Intanto, ieri sono stati registrati sei decessi al Rummo. A non farcela una 89enne, una 71enne e una 91enne di Benevento, un 61enne di Airola (nel centro caudino quinto morto in pochi giorni), una 87enne di Bonea e il parroco 87enne di Faicchio. Sono 93 le morti registrate dall'inizio della pandemia, ben 67 da agosto (46 sono sanniti). Un bilancio pesantissimo, cui si aggiungono anche i nuovi contagiati: 128 sanniti positivi emersi dall'analisi dei 553 tamponi processati ieri. Sono 1771 i contagiati censiti dall'Asl, con 44 casi nelle ultime 24 ore e 12 guariti.

GLI OSPEDALI

Al Rummo, per far fronte alla carenza di personale, ancora più evidente a causa dell'emergenza Covid, sono stati immessi in servizio, a tempo pieno e indeterminato, 5 medici di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza vincitori di concorso. Si tratta del dirigente medico Nunzia Varicchio, iscritta nella graduatoria degli specialisti, e di Rossana Scoloperto, Antonella Fischetti, Eugenia Nuzzo e Giovanni Papa inseriti in quella degli specializzandi. Una buona notizia arriva dal reparto Covid dell'ospedale Fatebenefratelli, dove, dopo l'esito negativo dell'ultimo tampone di controllo, è stato dimesso il primo paziente guarito da una polmonite da Covid. Si tratta di un 89enne di Pozzuoli. «Il Fatebenefratelli - dice Maria Cusano responsabile dell'unità complessa di Anestesia e rianimazione - per far fronte all'emergenza garantisce 16 posti letto dedicati a pazienti affetti da patologia virale a media e bassa intensità di cure, con 4 posti letto di sub intensiva e 12 di degenza ordinaria. I sanitari ogni giorno, nascondendo la paura dietro le tute protettive, affrontano il pesante turno di lavoro con amore ed entusiasmo. Le difficoltà ci sono per-



L'ATTESA Le ambulanze in coda ieri al «Rummo»

ché, oltre a occuparci del reparto covid continuiamo a garantire le urgenze, le attività della sala parto, gli interventi non differibili, le fratture e le patologie oncologiche che devono essere curate. Tutto questo per noi significa non sapere quando il nostro turno finirà e torneremo a casa, dimenticando le ferie e i riposi ma, non molliamo, affrontiamo ogni giornata con grinta e sappiamo che «insieme ce la faremo».

I COMUNI

Non è tranquillo il sindaco Clemente Mastella per la situazione che si sta delineando nel Sannio. «Ho dato incarico alla polizia municipale - dice - di effettuare maggiori controlli sul territorio perché c'è troppa gente in giro. Intanto, resterà chiusa la mia segreteria al Comune e gli uffici annessi per una questione di prevenzione. C'è un caso di positività nel nucleo familiare di un mio collaboratore. Vi prego prendete la pandemia sul serio». Al Comune di Sant'Agata de' Goti, dove da martedì gli uffici hanno sospeso i servizi in presenza, sono tre i dipendenti positivi mentre sono 127 i contagiati sul territorio, tutti in isolamento domiciliare. A Ceppaloni nell'ex edificio scolastico, dato dal Comune in comodato d'uso all'Asl, invece, sarà allestito un «Covid hotel alla rovescia» perché non ospiterà i pazienti Covid di ritorno a casa dagli ospedali ma i familiari che lasceranno la casa di abitazione ai loro congiunti in convalescenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Puglianello

Screening, effettuati 112 tamponi

Si è conclusa la seconda fase di screening di massa calendarizzata dal Comune di Puglianello. In tutto 112 cittadini sottoposti a tampone molecolare. I risultati saranno trasmessi domani. «Ringraziamo i cittadini - dice il sindaco Francesco Maria Rubano - che hanno seguito con scrupolo ed esemplare senso civico il percorso che il Comune sta suggerendo. Continueremo a

tutelare la salute pubblica e porremo in essere ulteriori azioni per superare questa fase delicata e ridimensionare problemi e rischi presenti anche nel nostro territorio. Invitiamo il resto della cittadinanza a prenotarsi in vista della prossima iniziativa». La terza giornata di tamponi è prevista per domenica 29 novembre, destinata ad altri 150 aventi diritto.

Il lutto

Stroncato dal virus, Faicchio perde la sua guida spirituale

IL DOLORE

Pasquale Carlo

«Mi comunicano dall'ospedale San Pio che il caro don Gaetano ci ha lasciato». Con queste poche parole, il sindaco di Faicchio, Nino Lombardi, ha annunciato alla comunità la morte di don Gaetano Ciaburri, guida spirituale del paese per oltre mezzo secolo. La vita di don Gaetano si è spezzata ieri mattina nel nosocomio dove era stato ricoverato due giorni prima per il Covid. Don Gaetano, 87 anni, era stato ordinato sacerdote il 24 marzo 1957 da monsignor Agostino Mancinelli, nella Basilica di Santa Maria delle Grazie a Benevento. Per 54 anni è stato alla guida della parrocchia Santa Maria Assunta, mantenendo la figura di faro spirituale anche dopo l'ultima messa celebrata il 9 aprile del 2016. Fino al 2017 è stato Cancelliere della Curia Diocesana.

IL RICORDO

Il sindaco Lombardi evidenzia che Faicchio ha perso una grande voce, un grande testimone.



«Per oltre mezzo secolo - dice - ha richiamato noi amministratori a perseguire sempre l'unità del paese, considerando il Municipio centro della comunità e soprattutto luogo di difesa dei più deboli. A noi ha sempre rivolto l'invito a far prevalere gli interessi della comunità. Un grande esempio di saggezza, per questo vogliamo imparare a onorare sempre più la bellezza dei suoi discorsi e delle sue omelie, la bellezza di una voce che per 54 anni si è sempre irradiata per il benessere della nostra cara Faicchio. Vogliamo ricordarlo così, augurandoci che questa voce rimanga sempre viva in mezzo a noi». Dalla pagina Facebook della diocesi cerretese, il vescovo Domenico Battaglia e i sacerdoti hanno affidato il parroco all'abbraccio misericordioso di Dio, annunciando che dopo le disposizioni lega-

te all'emergenza Covid-19, oggi, alle 15.30, nel cimitero di Faicchio sarà celebrato il breve rito della sepoltura, alla sola presenza dei familiari. La commozione dei faicchiani si è espressa soprattutto via social. «Giorno triste - scrive una giovane mamma sulla pagina Facebook del gruppo Faicchio (di la tua) - giorno di lutto. Ciao don Gaetano. Quante cose avrei da dire, ma una cosa la posso ben dire, di essere cresciuta con voi. Siete stato un secondo padre e la parrocchia una seconda madre». Dalla stessa pagina si è levato anche l'invito rivolto al Comune a proclamare il lutto cittadino «il minimo che si possa fare per chi, come don Gaetano, ha lasciato un segno indelebile nella storia, guida ed educazione di diverse generazioni». Quel Facebook che don Gaetano frequentava con assiduità. Il sacerdote era solito invitare alla preghiera e stimolare le riflessioni su temi importanti proprio sul gruppo Faicchio (di la tua). Il suo ultimo intervento, il 4 novembre, è stato per una preghiera rivolta al compaesano Giacomo Porto, anch'egli scomparso a causa del virus. Una preghiera che chiudeva con parole profonde e commoventi: «Ora rimani a splendere nel Cielo dipinto di blu», da' anche a me il desiderio di gustare le armonie celesti. Ciao».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola, camper mobile per i test a insegnanti, bambini e familiari

L'ISTRUZIONE

Antonio N. Colangelo

Un camper in piazza Castello per effettuare test rapidi riservati al personale scolastico, agli alunni e ai propri familiari in vista del previsto rientro in aula per le materne e le prime classi delle elementari fissato per il 24 novembre. Questa l'iniziativa lanciata dall'Asl di Benevento per accelerare lo screening volontario dedicato agli attori scolastici del Sannio, annunciata ieri pomeriggio con una nota stampa giunta dall'Asl di via Oderisio, contenente i dettagli del programma, tra cui una nuova modalità di prenotazione alternativa al numero verde, ideata per sopperire al problema delle linee telefoniche intasate. Il camper sarà installato in piazza Castello, nello spazio adiacente la

Villa comunale, domani e domenica, dalle 9.00 alle 17.00. L'accesso sarà gratuito e consentito a docenti, personale, bambini fino ai 6 anni di età e ai loro familiari conviventi, che potranno prenotarsi telefonicamente oppure farsi inserire in una lista stilata dai responsabili di ogni istituto, da inviare via mail all'Asl. Per sottoporsi all'esame antigenico, sarà necessario essere residenti nel Sannio e presentarsi muniti di tessera sanitaria. Il risultato potrà essere acquisito dopo pochi minuti, attraverso

POSTAZIONE DELL'ASL IN PIAZZA CASTELLO ESAMI SU PRENOTAZIONE I DIRIGENTI: «PRONTI A RIAPERTURE CON DAD E LEZIONI IN PRESENZA»

un'app scaricabile sul proprio telefonino. «Alla luce delle richieste ricevute e della notevole affluenza - dice Gennaro Volpe, dirigente dell'Asl - abbiamo predisposto un ambulatorio mobile con personale specializzato per l'effettuazione dei test in sicurezza. In questo momento di difficoltà e di superlavoro stiamo cercando di superare le criticità che si presentano mettendo in campo tutte le misure possibili per dare risposte efficaci ai cittadini».

GLI ISTITUTI

Intanto, nelle scuole fervono i preparativi per l'eventuale riapertura. Non si registrano variazioni rispetto al piano di sicurezza predisposto per l'avvio della stagione scolastica in presenza, ragione per cui il rientro in aula non dovrebbe rivelarsi complicato. In sostanza, si tratta di ridefinire gli spazi fisici, vista la disponibilità dei nuovi banchi mono-

posto, e gestire l'inedita didattica mista, con lezioni in presenza per le prime e online per le restanti classi della primaria. «Siamo pronti a ripartire, lo siamo sempre stati e speriamo si tratti del primo passo verso un rientro generale - dice Rosellina Passariello, dirigente dell'Ic «Pascoli» - Sono fiduciosa nel ritorno in aula entro la prossima settimana, abbiamo acquisito gradualmente maggior dimestichezza con la dad e proveremo a potenziare la nostra rete telematica al fine di valorizzare le piattaforme digitali e scongiurare il rischio di dispersione scolastica». Le fa eco Ernestina Casse, dirigente dell'Ic «Moscati»: «Ritengo la riapertura più che probabile. Non vedo ostacoli organizzativi e ormai siamo abituati a riadattarci per fronteggiare emergenza e novità dell'ultima ora. Garantire la continuità didattica sia in presenza che a distanza sarà una bella sfi-



GLI ESAMI Al via lo screening per insegnanti, bambini e parenti

da - conclude Cassese - ma saremo in grado di gestire anche questa nuova fase dell'insegnamento». Per quanto riguarda l'umore delle famiglie da segnalare qualche preoccupazione in ottica riapertura. La «Sant'Angelo a Sasso», infatti, nei giorni scorsi ha proposto un sondaggio via Whatsapp ai genitori per conoscerne l'opinione sul rientro in aula, e non sono stati pochi coloro che si sono detti allarmati per il rischio contagio e non del tutto convinti di riportare i propri figli a scuola in piena crisi virale. A Durazzano, però, la riapertura è rinviata a lunedì 30. Importanti sviluppi organizzativi, infine, arrivano dalla provincia. La giunta comunale di San Giorgio del San-

nio, infatti, ha deliberato, nell'ambito del piano di dimensionamento della rete scolastica che dovrà passare alla Provincia e poi alla Regione, la proposta di verticalizzare le scuole locali, ossia istituire un solo istituto che comprenda infanzia, primaria, media e superiori. Le superiori fanno parte del «Virgilio» di Benevento che conserva il nome e il codice meccanografico del liceo classico sangiorgese. Si accorperebbero così l'Ic «Montalcini» (913 studenti) e il «Virgilio» (231), per un totale 1144 unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA